

IL CAMMINO DI EMMAUS

n.31



ASSOCIAZIONE EMMAUS

www.associazione-emmaus.org

SOMMARIO:

<i>Attualità</i>	3
<i>Buone Notizie</i>	8
<i>Hanno detto</i>	9
<i>I nostri appuntamenti</i>	10
<i>Le nostre esperienze</i>	10
<i>Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)</i>	11
<i>Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)</i>	13
<i>Volontariato e solidarietà</i>	15
<i>Promozione umana</i>	16
<i>Vi consigliamo</i>	20
<i>Festività - Auguri - Ringraziamenti</i>	23

Attualità

L'EUCARISTIA TEMA DEL RECENTE SINODO DEI VESCOVI



Il quotidiano cattolico "Avvenire" ha pubblicato il 25 ottobre u.s. l'elenco finale delle Proposizioni dell'undicesima Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi che ha carattere solo consultivo.

I testi possono essere definiti dunque di carattere propositivo per il Papa, aperti all'eventuale promulgazione di un documento pontificio ufficiale. Quello che desideriamo sottolineare è che Papa Benedetto XVI ha voluto questo momento di intensa comunione e di ascolto reciproco. Chi parla ancora di "gerarchia ecclesiastica" come retaggio del medioevo, non ha letto e non ha compreso gli orientamenti del Concilio Vaticano II.

Senza ripetere ciò che ha già scritto il quotidiano "Avvenire" (per questo tipo di conoscenze è bene riferirsi alle fonti e non a ciò che commentano i giornali che, sovente, per motivi ideologici o per ignoranza delle questioni ecclesiali, travisano la verità), desideriamo fare un servizio alle persone che ci leggono, col sottolineare alcuni punti delle 50 Proposizioni.

Benedetto XVI ha voluto che vi fosse spazio ogni giorno oltre ad un'ora di adorazione eucaristica preliminare ai lavori, anche un tempo di libera discussione. Ecco ciò che i Padri Sinodali suggeriscono al Santo Padre:

1. di offrire un documento sul mistero dell'Eucaristia nella vita e nella missione della Chiesa;
2. che sia data maggiore attenzione all'*ars celebrandi* per una migliore partecipazione dei fedeli;
3. che si faccia comprendere "il grande mistero" pasquale dell'Eucaristia in tutta la sua ampiezza e profondità
4. che si faccia comprendere la gratuità assoluta con cui Dio elargisce beni spirituali a coloro che celebrano con fede questo Sacramento; la Chiesa con fedele obbedienza a Cristo celebra questo Sacramento senza arrogarsi alcun potere di disponibilità;
5. viene ricordato che l'antichità cristiana designava con le stesse parole *Corpus Christi* il corpo nato dalla Vergine Maria, il corpo eucaristico e il corpo ecclesiale di Cristo: da questo contesto potrebbe partire il dialogo con le confessioni cristiane separate;
6. poiché l'azione eucaristica è il più grande atto di adorazione della Chiesa alla presenza reale di Cristo, si incoraggi l'adorazione eucaristica tra i giovani e le comunità, per promuoverne la missione;
7. la degna ricezione dell'Eucaristia richiede lo stato di grazia, perciò è di grande importanza che ogni Vescovo, nella sua Diocesi, promuova un deciso recupero della pedagogia della conversione e favorisca la confessione individuale frequente;
8. l'Eucaristia corrobora l'unità e l'amore indissolubile di ogni matrimonio cristiano: la famiglia cristiana è "Chiesa domestica" poiché esprime l'amore fedele di Gesù per la sua Chiesa;
9. la Chiesa accompagna con dolcezza e fermezza i catecumeni che si trovano in una specifica situazione non conforme alla natura del matrimonio cristiano, chiamandoli alle rinunce e alle rotture necessarie alla comunione in Cristo, per prepararli a celebrare i vari Sacramenti;
10. nei paesi in cui la penuria di sacerdoti e le grandi distanze rendono praticamente impossibile la partecipazione all'Eucaristia domenicale, i fedeli si radunino in assemblee, si celebri la Liturgia della Parola sotto la cura di un diacono o comunque di un fedele autorizzato. Le rispettive Conferenze Episcopali, regoleranno la possibilità di distribuire la Comunione. Si dovrà far

- conoscere la differenza tra la celebrazione della Santa Messa e l'assemblea dei fedeli privi del sacerdote;
11. si rende necessario illustrare adeguatamente ai fedeli le ragioni del rapporto tra il celibato e l'ordinazione sacerdotale, nel pieno rispetto della tradizione delle Chiese orientali;
 12. è necessario rafforzare la pastorale vocazionale perché vi è scarsità di sacerdoti;
 13. poiché lo stretto legame tra Battesimo, Confermazione ed Eucaristia non è sufficientemente percepito, si favorisca una migliore integrazione del legame fra i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana, con un approfondimento teologico e pastorale della Confermazione: anche l'età giusta per la Confermazione, potrebbe essere ripensata;
 14. è necessaria un'autentica spiritualità eucaristica: essa esige una formazione permanente, in particolare di coloro che sono preposti ad evangelizzare per comprendere al meglio i fondamenti teologici e pastorali delle norme liturgiche;
 15. bisogna associare la famiglia cristiana all'iniziazione cristiana dei bambini;
 16. suscitata dall'annuncio della Parola di Dio, la fede è nutrita e cresce nell'incontro di grazia con il Signore risorto nei Sacramenti. L'itinerario della fede dovrebbe contemplare tre elementi essenziali: l'interpretazione dei riti alla luce degli eventi biblici, la valorizzazione dei segni sacramentali, il significato dei Sacramenti celebrati in rapporto all'impegno cristiano nella vita;
 17. sarebbe utile un Compendio eucaristico che raccogliesse insieme elementi liturgici, dottrinali, catechistici e devozionali sull'Eucaristia con il meglio dell'esperienza della Chiesa latina e delle Chiese orientali;
 18. esiste un legame intrinseco tra la parola di Dio e l'Eucaristia: ascoltando la Parola di Dio nasce e cresce la fede. Ci vuole una conoscenza profonda delle Sacre Scritture proclamate per comprendere con l'intelligenza della fede che nell'Eucaristia il Verbo fatto carne si dà a noi come cibo spirituale;
 19. si chiede ai ministri ordinati di considerare la celebrazione dell'Eucaristia come loro principale dovere, preparando accuratamente l'omelia in stretta relazione con la vita della comunità;
 20. attraverso la celebrazione eucaristica, la dignità del lavoro delle persone è intimamente unita al sacrificio redentore di Cristo ed è da Lui assunta, trasformata e presentata al Padre;
 21. nel corso delle preghiere eucaristiche, potrebbero essere previste alcune acclamazioni del popolo di Dio;
 22. la preghiera eucaristica dovrebbe essere maggiormente compresa dai fedeli per diventare più consapevoli che la loro vita, nello Spirito Santo e nel sacrificio di Cristo, sono offerta spirituale gradita al Padre;
 23. per evitare confusione proprio prima di ricevere la Comunione, sarebbe utile che il segno della pace venisse collocato in altro momento della celebrazione;
 24. si suggerisce di preparare nuove formule di congedo e benedizione alla fine della Messa che facciano comprendere al popolo di Dio di essere inviato in missione nel mondo;
 25. i presbiteri che celebrano la liturgia in modo degno, con sobrietà e fedeltà, canti armonizzati con la liturgia, tempi di silenzio, documentano l'importanza della fede, della santità, dello spirito di sacrificio e della preghiera personale, ai fedeli che partecipano all'Eucaristia;
 26. le Conferenze Episcopali dei vari paesi sappiano favorire un giusto equilibrio tra criteri e direttive già emanate e nuovi adattamenti nella celebrazione dell'Eucaristia;
 27. l'arte sacra nelle sue varie espressioni contribuisce a illuminare la mente, toccare il cuore e formare la volontà, perciò è opportuno ridestare il gusto del linguaggio simbolico;
 28. il tabernacolo che custodisce il Santissimo Sacramento deve avere nella Chiesa una collocazione nobile;
 29. non basta seguire il rito attraverso i mezzi di comunicazione: questi prestano un buon servizio a coloro che non possono partecipare alla Messa per motivi di età, di salute, ecc.;
 30. il Sinodo raccomanda di fare gesti significativi per valorizzare e vivere il *Dies Domini* in tutta la Chiesa; e riafferma la centralità della Domenica, nella quale si celebra con la comunità il Cristo risorto ed è giorno santificato e consacrato al Creatore, giorno di riposo e disponibilità. Il giorno della domenica non può essere "vuoto di Dio";
 31. le celebrazioni della Parola di Dio, non paragonabili alla S. Messa, sono di grande importanza perché offrono alla comunità l'approfondimento della Bibbia. L'esperienza di Cristo è stata di pregare sempre con i Salmi: introdurre ai Salmi e alle Letture dell'ufficio divino, possono dunque condurre ad una approfondita esperienza dell'avvenimento di Cristo;
 32. quando la celebrazione eucaristica avviene in piccoli gruppi, bisogna fare attenzione che la comunità non ne venga frammentata e comunque, nella misura del possibile non escludere nessuno e, in particolare, preservare l'unità della famiglia;
 33. il sacerdote è colui che in modo insostituibile presiede l'intera celebrazione eucaristica, poiché egli, in forza della sua ordinazione sacerdotale, nella celebrazione eucaristica, rappresenta Gesù Cristo. Gli altri ministeri devono essere introdotti secondo il loro specifico mandato e secondo le reali necessità della comunità; le persone incaricate di questi servizi laicali, devono essere scelte accuratamente;

34. si raccomanda di inginocchiarsi durante i momenti salienti della preghiera eucaristica, si promuova il ringraziamento dopo la Comunione anche con un tempo di silenzio;
35. nella nostra società pluralistica e multiculturale conviene che il significato della santa Comunione sia spiegato in maniera delicata ma chiara ai non battezzati o ad altri appartenenti a Chiese e comunità non cattoliche come anche a fedeli cattolici che non adempiono i necessari requisiti;
36. nella celebrazione dell'Eucaristia durante gli incontri internazionali, per esprimere meglio l'unità e l'universalità della Chiesa si suggerisce che la concelebrazione della Santa Messa sia in latino (eccetto le letture, l'omelia, e la preghiera dei fedeli);
37. si chiede che per le concelebrazioni, quando il numero dei celebranti è molto elevato, gli organismi competenti studino meglio la prassi;
38. si chiede di esprimere gratitudine per i sacerdoti, i diaconi e gli altri ministri e collaboratori liturgici
39. i fedeli cristiani hanno bisogno di una più profonda comprensione delle relazioni tra l'Eucaristia e la vita quotidiana;
40. è importante un atteggiamento e un'azione pastorale di attenzione verso i fedeli divorziati e poi risposati civilmente, perché appartengono a Cristo e alla Chiesa la quale li accoglie e li segue affinché coltivino uno stile cristiano di vita e partecipino alla santa Messa pur senza ricevere la Comunione. Il Signore ha dichiarato il matrimonio indissolubile, perciò il matrimonio cristiano non si può sciogliere salvo causa di nullità. Il sinodo ritiene che debba essere assicurata una solida formazione ai nubendi e chiede ai Parroci il coraggio di un serio discernimento per evitare matrimoni fatti sull'onda di impulsi emotivi e superficiali;
41. la Comunione eucaristica e la comunione ecclesiale si appartengono intimamente, e quindi la Comunione eucaristica con i cristiani non cattolici non è generalmente possibile. In determinate situazioni individuali, sotto precise condizioni, è permessa l'Eucaristia, la Penitenza, l'Unzione dei malati;
42. l'Eucaristia è fonte di missione che non è da ridurre in chiave meramente sociologica di promozione umana. Cristo, unico salvatore del mondo, è il fondamento della missione;
43. l'Eucaristia è all'origine di ogni forma di santità, mezzo efficace di sviluppo nella vita familiare, professionale, sociale e politica;
44. è importante che a coloro che soffrono di disabilità mentale venga assicurato il sostegno della Comunione Eucaristica e che ai malati venga offerta una adeguata catechesi che li renda consapevoli di partecipare alla passione, morte, risurrezione di Cristo e vengano accompagnati dal santo viatico;
45. il Sinodo invita i Vescovi ad esercitare la loro cura pastorale verso i migranti;
46. i politici e legislatori cattolici che hanno una coscienza rettamente formata, devono poter riuscire ad essere coerenti e fare da sentinelle quando si vogliono promuovere leggi che vanno contro il bene integrale dell'uomo, contro la giustizia e il diritto naturale; non si separino opzione privata e pubblica;
47. Dio chiama l'umanità ad esercitare un servizio responsabile verso la sua opera di Creatore e alla Chiesa ha dato il compito di preparare la trasformazione del creato nei "nuovi cieli e nuova terra"
48. l'Eucaristia incoraggia i cristiani a impegnarsi e a operare nella vita politica e nell'azione sociale. chi partecipa all'Eucaristia deve impegnarsi a costruire la pace nel nostro mondo segnato da violenze e guerre. I fedeli si giovino del Magistero che ha riproposto il "Compendio della dottrina sociale della Chiesa" per trasformare le strutture ingiuste e ristabilire la dignità umana in ogni luogo della terra
49. l'Eucaristia è comunione di fratelli che accettano di riconciliarsi in Cristo. Egli nell'Eucaristia rafforza la comunione e spinge, tramite il perdono gratuito, alla riconciliazione coloro che sono in conflitto;
50. la Chiesa venera con speciale gratitudine la Vergine Maria e la indica ai fedeli come modello di offerta viva, sottomessa e gradita al Padre: Maria "Donna Eucaristica", "che ha concepito Gesù in virtù dello Spirito Santo e del suo sangue di Madre: lo stesso sangue che è offerto in sacrificio di redenzione sul Calvario e nella Santa Messa". (J. Escrivà)

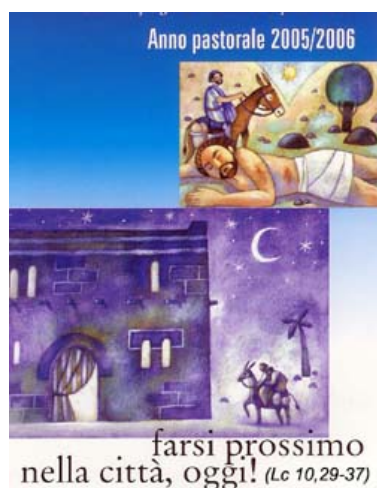
VERONA 2006

I contenuti sopra descritti, saranno dibattuti dalle comunità di tutta Italia in preparazione del **CONVEGNO DI VERONA** che avrà luogo dal 16 al 20 ottobre 2006 e al quale parteciperanno tutte le diocesi. Presiederà il cardinale Dionigi Tettamanzi, che è stato incaricato di preparare questo Convegno Ecclesiale Nazionale. Il convegno si inserisce nel cammino scandito dagli orientamenti pastorali del Progetto Culturale della Chiesa italiana "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia". Sarà questo il 4° appuntamento decennale per la chiesa italiana e tratterà il tema - definito nella cinquantunesima assemblea generale dei vescovi a Roma nel 2003 - "**Testimoni di Gesù Risorto, speranza nel mondo**".

La traccia di riflessione per un lavoro capillare da svolgere in tutte le diocesi in attesa dell'evento riprende e ripropone il cammino scandito nei precedenti decenni dalla triade Vangelo-Fede-Carità e vuole imprimere alle comunità ecclesiali la speranza che scaturisce da Cristo Signore e dalla sua Risurrezione. Tale riferimento è da riscoprirsì continuamente per non perdere il cuore dell'esperienza cristiana autentica.

I cristiani laici sono chiamati per grazia a testimoniare, con rinnovata sensibilità, che solo il Signore Gesù è la vera, piena ed eccedente speranza e risorsa efficace nell'affrontare e contribuire a risolvere i tanti problemi di cui è gravato il nostro mondo. Il testo biblico di riferimento della traccia di ricerca e di studio per le comunità è la Prima Lettera di Pietro, la quale ora come allora invita i credenti a <stringersi a

Cristo, pietra viva> con lo stile tipico dei testimoni di speranza con rispetto, con dolcezza, con retta coscienza, senza paura di soffrire per il Vangelo. Gli ambiti di testimonianza sono: la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità della vita umana nella società tecnologica, le forme del trasmettere e dell'educare, i modi più diffusi della vita civile e sociale. Il cardinale Tettamanzi auspica che vengano valorizzati gesti esemplari contenuti nel cammino preparatorio e che emergano proposte locali del territorio coinvolgenti, non solo di parrocchie ma anche di associazioni e movimenti. Auspica pure che l'impegno in preparazione al convegno possa offrire opportunità alle comunità per ritrovare uno slancio nuovo nell'annuncio del Vangelo della speranza e un più forte impegno nel mondo perché esso sia secondo il disegno di Dio e capace di rispondere alle attese più profonde dell'uomo.



IL CONTRIBUO DELL'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA

Nell'approssimarsi della campagna elettorale, due partiti politici hanno deciso di fondersi per fare un fronte comune che essi definiscono laico, ma che in realtà sarebbe da considerare laicista.

Come punto prioritario di programma da discutere con i loro alleati, la cancellazione del Concordato con la Chiesa Cattolica.

Nelle ultime stagioni, abbiamo riscontrato da parte di Comuni e Regioni un interesse forte verso le attività svolte dalla Chiesa Cattolica: l'educazione dei giovani, lo sport, l'assistenza, la valorizzazione degli anziani, l'accompagnamento dei fidanzati e degli sposi, la solidarietà fattiva verso gli ultimi, l'elaborazione culturale per il confronto e il dialogo tra le culture e le religioni... tutto per amore di ogni uomo ritenuto dai credenti un fratello e un figlio dello stesso Padre. Senza contare che la Chiesa Cattolica, in Italia, anche se riceve dagli enti pubblici qualche contributo, si prende cura del patrimonio artistico che il più delle volte è inserito in contesti di strutture religiose, e che richiama molto turismo.

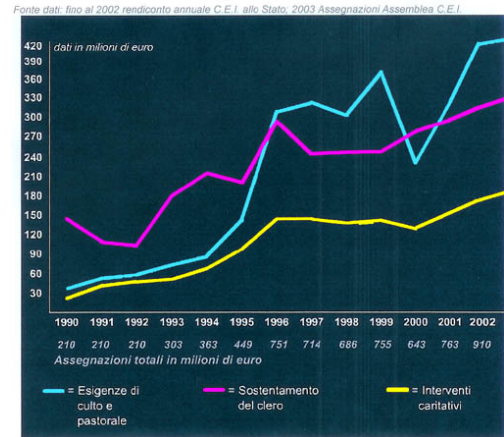
Non vi è nessuno che non possa capire che senza sostentamento una organizzazione così non potrebbe sussistere, a meno che i fedeli laici potessero diventare così consapevoli da sentire come un dovere quello di versare direttamente alla CEI quanto ora versano ponendo una firma sulla denuncia dei redditi. L'offerta, fa testo la ricevuta del versamento, è deducibile comunque dal proprio reddito complessivo fino a un massimo di Euro 1032,91 annui.

Secondo punto prioritario di queste formazioni politiche, quello di non sovvenzionare più in alcun modo la scuola cattolica. Dunque le famiglie dovranno fidarsi della scuola pubblica, presso la quale indubbiamente non vi sarà carenza di saperi, ma certamente vi sarà carenza di educazione. Ma tempo fa non si parlava di dare a tutti un "buono scuola" da utilizzare nella scuola prescelta dai genitori?

Terzo punto prioritario, la libertà assoluta del singolo nelle scelte etiche (quale tipo di matrimonio o convivenza scegliere, riduzione dei tempi del divorzio, uso della pillola del giorno dopo per il controllo delle nascite, cosa fare della propria vita e come decidere della propria morte, poter far uso di qualsiasi prodotto per procurarsi artificialmente energie ed euforia).

Pensiamo che questi progetti non si realizzeranno al momento per una questione di tattica elettorale. Quanto a noi, siamo lontani dal pensare ad un rigido proibizionismo, ma una simile politica sociale che noi consideriamo "diseducativa", se sarà messa in atto, non farà che abbassare il livello della dignità delle persone che seguiranno tali dottrine.

Il nostro punto di vista fa riferimento al Vangelo, buona notizia per ogni uomo sotto il cielo, e a ciò che Gesù insegna dopo aver detto di sé "Io sono la via, la verità, la vita"



IMMIGRAZIONE E' GLOBALIZZAZIONE

Con questo slogan Caritas e Migrantes hanno voluto sottolineare come la convivenza tra culture debba essere considerata una naturale condizione quotidiana. Anche l'appartenenza religiosa deve essere un'occasione di dialogo e di reciproco adattamento nell'ambito di regole civili condivise.

La Caritas ha prodotto un video "Dossier statistico immigrazione 2005". Il testo del video mette in evidenza che in Italia, rispetto ad altri Paesi europei, il fenomeno è abbastanza recente. Oggi gli immigrati regolari sono 2.786.000, ma si prevede che tra dieci anni saranno probabilmente 6 milioni.



Il radicamento nel nostro paese è molto forte e la tendenza all'inserimento stabile è attestata dal mercato immobiliare. Per esempio, nel 2004 gli immigrati hanno investito in immobili 10 miliardi di euro (bisogna tener conto che nel nostro paese non immigrano soltanto persone che provengono da paesi poveri, ma anche americani, giapponesi, cinesi, ecc.)

Il nostro sistema produttivo necessita di manodopera straniera: il 38°/° di essi è laureato o diplomato, ma è carente di riqualificazione professionale. I settori occupazionali in cui vengono inseriti i lavoratori stranieri sono il 6°/° nell'agricoltura; il 50°/° nei servizi e il resto nell'industria. Nella collaborazione familiare operano oltre 500.000 addetti. In Italia

mancano infermieri e 28.000 stranieri si sono inseriti in questo comparto.

L'accoglienza, senza pregiudizi, può essere una occasione di crescita civile ed economica anche del nostro paese, nel quale l'identità del popolo è in continua evoluzione per l'occasione di confronto tra culture differenti e questo confronto e dialogo non può che portare alla vera cultura che consente alle persone di crescere per diventare capaci di fare scelte di libertà.

Buone Notizie



Ci informano che entrano nelle scuole le lavagne digitali interattive. L'obiettivo è di integrare la tecnologia con l'insegnamento, per spiegare, ripetere, interrogare. Il Collegio San Carlo di Milano ha introdotto il modello "Smart Board serie 600" in tutte le classi della scuola primaria e in alcune della scuola di secondo grado e superiore. Trenta Istituti in Italia, dalle elementari all'Università, hanno adottato queste lavagne.

Un sacerdote cattolico olandese ha aperto un sito dove pubblica dei file audio su temi religiosi, commenti su libri e film, Liturgia delle ore, ecc. : www.catholicinsider.com.
Ora anche Radio Vaticana mette a disposizione i discorsi di Papa Benedetto XVI:
www.oecumene.radiovaticana.org/it1/rss_feeds.asp

Dal prossimo anno, il 2 ottobre tutti i cittadini d'Italia festeggeranno insieme la prima "Festa Nazionale dei nonni" (era stata istituita il 2 ottobre dello scorso anno in Lombardia)

In Qatar, nella capitale Doha, verrà aperta la prima chiesa cristiana dopo 14 secoli (senza campanile e senza la croce esposta). Si spera che possa diventare occasione per un migliore dialogo tra cristiani e musulmani.

IL SEGNO-Informazioni IRC informa che presso l'ufficio IRC in Curia di Milano, si possono reperire CD (Audiovisivi Ellecidi) editi da "Primavera". Alcuni titoli ci hanno incuriosito:

- Dio lo vide e gli corse incontro
- ABC dell'amicizia
- Le domande che scottano
- Perché tu sei tu
- L'uomo che non era uomo
- Chi mi salverà
- L'amore visto dai bambini
- Don Dilani
- Confessioni cristiane (CD dell'Istit.comprendivo Rodari di Seregno)

Hanno detto

ALLA RICERCA DI SENSO

(Sulla *Gaudium et Spes* il Cardinale Dionigi Tettamanzi) "Il credente deve saper leggere le modalità della vita attuale....e produrre un chiarimento sull'idea di uomo e di società alla luce della ragione e della fede.Tutti i credenti sono chiamati a discernere ed agire, certamente sotto l'animazione e la guida dei pastori, ma anche mettendo in gioco la loro inderogabile responsabilità e le loro specifiche competenze ed esperienze di vita"

Inoltre la Costituzione dogmatica "Dei Verbum" sulla Divina Rivelazione (18-11-65, se ne ricorda proprio in questi giorni il 40° della promulgazione) raccomanda ai cristiani la lettura **spirituale** della Bibbia, per trarre da essa ispirazione nelle scelte personali e comunitarie.

CATTOLICI MODERNI A PARTIRE DA GESÙ

"Se accettassimo la visione di alcuni laici che si definiscono atei, di identificare il cristianesimo con l'Occidente, vanificheremmo la missione universale della Chiesa". A questi laici non interessa la fede, a loro basta una cultura ispirata ai valori cristiani che si erga a baluardo dell'Occidente." *Maurilio Guasco*

"Il Compendio della Dottrina sociale della Chiesa è come un manifesto per realizzare un nuovo umanesimo" *Cardinale Martino alla Confagricoltura*

"Solo da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo per il mondo." *Benedetto XVI*

"L'intuizione di una donna è molto più vicina alla verità della certezza di un uomo"
Santa Caterina da Siena

"La donna è l'anima della Chiesa" *Anna Maria Canopi*

"Educare è una magnifica avventura" *Don Bosco*

"Chi raggiungerà una intimità tale con il suo Signore che per lui diventi padre, madre, moglie, fratello, sorella e ogni bene? Chi decide di abbandonare tutto per Lui? La forza di tale decisione è l'amore di chi è stato conquistato da lui, e giunge a una unione appagante con lui in cui trova ogni delizia. Egli diviene l'unico, il solo: il resto non ha più sapore." (*Silvano Faust*)

"Conosci te stesso" (*Italo Calvino*) "...forse è meglio lasciar stare perché a conoscere se stessi si avrebbe una brutta sorpresa!" (*B.C.di Hart*)

"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che vi è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile" (*S. Francesco*)

"Ciò che noi non possiamo fare, lo può fare il Signore" (*Javier Echevarria*)

"La dolcezza della vita spirituale è come il sapore del cibo, non ne gusta chi non ne mangia" (*Beato Giov. Antonio Farina*)



"Due persone che si sono amate tutta la vita, quando giunge la morte, sentono una lacerazione esteriore terribile...Eppure esse sanno che "l'amore è forte come la morte" (Cantico 8,6) Colui che rimane sulla terra ha ancora il cuore dell'altro; e chi è oltre la soglia della morte ha in sé il cuore di chi continua a vivere sulla terra...per questo Dio è definito semplicemente Amore" (*G. Ravasi*)

I nostri appuntamenti

Data	Luogo	Gruppo	Responsabile	Finalità	Utenti
1-2 novembre	Milano	Ass.Umanisti nel mondo	Mariella Ingrosso	Programmazione attività solidali	Adulti
19 - 20 novembre	Busto Arsizio (VA)	Parr. S. Edoardo	Bonura Don Alessandro	Ritiro di Avvento	Adolescenti e giovani
26-27 novembre	Milano	Decanato Sempione	Don Marco Borghi	Ritiro Decanale di Avvento	Giovani
3-4 dicembre	Cassano Magnago	Parr.S.Maria del Cerro e S. Pietro	Don Raffaele Anfossi	Ritiro di Avvento	Giovani
7-8-9-10 dicembre	Milano	Fondazione L'Aquilone	Gilberto Vizzini	Promozione umana	Bambini
28-31 dicembre	Valmadrera (LC)	Parr. S. Antonio Abate	Don Alessio Mauri	Pastorale giovanile	Giovani

Le nostre esperienze

Il gruppo "Umanisti nel mondo" costituito da adulti volontari, ospite della nostra Casa Emmaus, da parte di uno dei suoi membri ha lasciato un pensiero scritto sul quaderno dei ricordi. Lo riportiamo perché esprime bene come anche il linguaggio non verbale delle cose, possa fungere da "catechesi"
"In questo luogo c'è tantissima energia, luce, pace. Il mio cuore è segnato da questa esperienza stupenda. A tutti quelli che verranno qui: PACE, FORZA, ALLEGRIA!!!"(Russo Luciano anni 42)

Noi siamo lieti di leggere questi pensieri, ma rispondiamo con ciò che ci suggerisce la Sacra Bibbia (Cf.2 Cor. 3,5; Fil 2,15) *"La nostra capacità viene da Dio; è Lui che suscita in noi il volere e l'operare, secondo i disegni della sua bontà."* E inoltre *"Così voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare."*(Lc.17,10)

L'ASSOCIAZIONE EMMAUS
per lo spettacolo teatrale
ALL TOGETHER
(tutti insieme)

CORSO DI TEATRO

Il bravo regista ed attore, protagonista dello spettacolo LINK, Roberto Andrioli affianca la nostra Associazione per un'attività formativa di drammatizzazione per bambini, adolescenti, adulti. I corsi verranno tenuti presso la sede organizzativa dell'Associazione, via Lomellina 56, 6° piano. Per informazioni telefonare 02 733854.





CASA EMMAUS

I mesi invernali scoraggiano la partecipazione di utenti presso la nostra Casa Emmaus, situata sulla riva lombarda del Lago Maggiore. La sorpresa è che, sebbene le giornate siano corte, il clima è mite e le giornate luminose. Inoltre, facciamo sapere, che Casa Emmaus è dotata di riscaldamento a gasolio e di un grande camino a legna!.

Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)

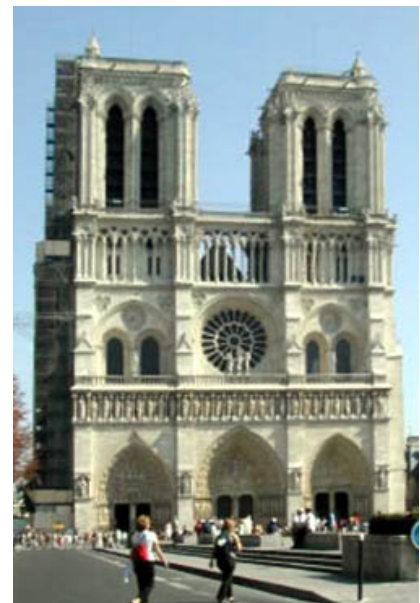


CONVERSIONE

Mons. Angelo Comastri riporta il racconto autobiografico della conversione del grande scrittore francese dell'800 Paul Claudel, avvenuta in Notre-Dame di Parigi il 25 dicembre 1886. Riportiamo alcuni stralci per ribadire quanto poco significativa sia l'opera degli uomini che si impegnano nella evangelizzazione, rispetto alla forza e all'irruenza della Grazia divina.

".....Improvvisamente ebbi il sentimento lacerante dell'innocenza, dell'eterna infanzia di Dio: una rivelazione ineffabile!...un lampo di cui serviva la Provvidenza divina per giungere finalmente ad aprire il cuore di un povero figlio disperato: 'Come sono felici le persone che credono!' .. era proprio vero! Dio esiste, è qui. E' qualcuno, un essere personale come me. Mi ama, mi chiama. Le lacrime e i singulti erano spuntati, mentre l'emozione era accresciuta ancor più dalla tenera melodia dell'Adeste, fideles"(.....)

Quelle poche ore mi erano bastate per farmi capire che l'Inferno è dovunque non c'è Cristo. Che me ne importava del resto del mondo, davanti a quest'Essere nuovo e prodigioso che mi si era svelato?"



LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Cesare Giraudo nel suo libro *"Stupore eucaristico"* fa una considerazione sintetica ma estremamente pregnante sul nostro modo di partecipare alla celebrazione eucaristica. Scrive:



"Entrando in Chiesa, noi portiamo tutto il vissuto di gioia e di angoscia del mondo, per viverlo al massimo grado in quella particolare relazione a Dio e agli altri che è la celebrazione eucaristica. Uscendo di Chiesa, poi, noi portiamo nella quotidianità tutti gli impegni assunti e riassunti al ritmo delle nostre Eucaristie. Se, entrando in Chiesa, non portiamo con noi le preoccupazioni nostre e del mondo, **è inutile che vi entriamo**. Parimenti se, uscendo di chiesa, non portiamo con noi precisi impegni di vita personale, familiare, professionale, civile ed ecclesiale, **era inutile che vi entrassimo**, giacché un'Eucaristia senza la volontà di assumere impegni etici- soprattutto in riferimento

al prossimo è, per chi vi partecipa un'Eucaristia nulla. **Senza impegni fattivi, il culto resta un diversivo comodo, un culto vuoto, una parvenza di culto.**

SAPER PREGARE LAVORANDO

Il parere di Ignazio di Lojola è che ciascuno "si può esercitare a cercare la presenza di nostro Signore in tutte le cose, per esempio nel conversare con qualcuno, andando e venendo, guardando, gustando, ascoltando, pensando e in tutto quello che faremo. Sua divina maestà si trova infatti in tutte le cose per presenza, potenza ed essenza." e S. Paolo Apostolo (1Cor.10,31) "Sia dunque che mangiate sia che beviate sia che facciate qualunque altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio". Queste espressioni dicono che nulla, proprio nulla deve sfuggire al proposito di vivere l'intero arco della giornata alla presenza di Dio e di consacrare tutto a lui. Insomma servire in purezza di amore e gratuità, senza lasciarsi catturare dalle creature, ma amandole in Lui.

"Prendi, Signore, e ricevi tutta la mia libertà, la mia memoria, la mia intelligenza e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e che possiedo; tu me lo hai dato, a te, Signore, lo ridono; tutto è tuo, di tutto disponi secondo ogni tua volontà; dammi il tuo amore e la tua grazia; questo mi basta."



DIVENTERETE COME DIO (GN.3,5)

Estrapoliamo alcuni pensieri dalla lettera pastorale in occasione dell'anno dell'Eucaristia di Mons. Javier Echevarria e tra virgolette le parole di San Josemaria Escrivà

Si, Dio si è fatto come noi per farci come Lui. Ma non per opera della nostra intelligenza umana, tutta piena di amore per se stessa, ma per grazia divina. "La nostra partecipazione nel Corpo e nel Sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo".

La nostra epoca "favorisce un clima mondiale teso a incentrare tutto sull'uomo, in un ambiente materialistico che ignora la vocazione trascendente dell'uomo."

"Ma Gesù... non vuole fare a meno di noi". Resta con noi "nell'umiltà: a Betlemme, a Nazareth, sul Calvario... Ma la sua umiliazione e il suo annichimento sono maggiori nell'Ostia Santissima: più che nella stalla, che a Nazareth, che sulla croce". Gesù è rimasto con noi nell'Eucaristia, sotto le apparenze così fragili del pane e del vino, per guarire le nostre fragilità, i nostri dubbi, paure, angosce; per alleviare la nostra solitudine, le perplessità, gli scoraggiamenti; per farci compagnia lungo il cammino; per sostenerci nella lotta; ma soprattutto per insegnarci ad amare..."rinnovando il nostro sentire e il nostro operare".

Guardando il Signore Sacramento nell'Ostia consacrata, ci persuadiamo dell'opportunità di "farci pane", in modo che gli altri possano cibarsi di ciò che è nostro - della nostra preghiera, del nostro servizio, della nostra gioia - per fare passi avanti nel cammino della santità. Ci convinceremo della necessità del "sacrificio nascosto e silenzioso" (perché) "Gesù Sacramento si adatta a tutto, accetta tutto, si espone a tutto - ai sacrilegi, alle bestemmie, alla fredda indifferenza di tanti- pur di offrire, anche a un solo uomo, l'occasione di scoprire i palpiti del suo cuore ardente, nel suo petto ferito"....Se abbiamo fede in queste piaghe che fisicamente non contempiamo, scopriremo con gli Apostoli la necessità del Mistero per cui "Cristo ha sopportato queste sofferenze per entrare nella sua gloria". Se ci identificheremo con lui, Egli ci comunicherà, prendendoci per mano, soave e forte, la stessa voglia di aumentare la donazione personale (e di accettare di buon grado anche la sofferenza quando si presenta unendola alle sofferenze di Cristo crocifisso).

Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)



Sabato 15 ottobre si è svolto un "INCONTRO DI STUDIO DEI CENTRI CULTURALI CATTOLICI DI MILANO". Noi facciamo parte dei 160 della Chiesa di Milano. La nostra Associazione è costituita da un piccolo gruppo, ma abbiamo la possibilità di confrontarci con numerosi sacerdoti presso la nostra Casa Emmaus, a Maccagno (Riva lombarda del Lago Maggiore). Siamo una manciata di giovani e anziani che collaborano. I giovani ci hanno insegnato a navigare sulla rete, ad usare la tecnologia informatica.



Noi offriamo la saggezza della nostra lunga esperienza con i giovani, che non si rifà a tempi tanto passati, non siamo avvezzi a ripetere "ai miei tempi..." ma la nostra esperienza si attualizza continuamente nel rapporto intergenerazionale, nello studio, nella ricerca di nuovi metodi e mezzi di "catechesi". Così, abbiamo imparato a metterci in relazione a livello nazionale con altri Centri Culturali Cattolici, Associazioni, Fondazioni, Ong, Onlus. Abbiamo un notiziario on-line e lo inviamo allegato alle nostre newsletter a numerosi indirizzi di posta elettronica. Riceviamo a nostra volta newsletter, pensieri spirituali, blog, suggestioni diverse. Siamo informati sull'attualità della Chiesa, dell'Italia e del mondo. Cerchiamo di comprendere i messaggi, compresi i significati reconditi, che poi si scoprono facilmente navigando in rete. Una vecchia cantilena toscana recitava "Dal ceccio al gallo, dal gallo al porco, dal porco alla gazzella, esci fuori ragazza bella!" La rete è fatta così. "Di palo in frasca" si arriva a capire cosa ci sta sotto. Questa cosa farà sorridere molti, ma è vera. La privacy? Una grandissima bufala! Ma torniamo all'incontro di studio. Ha fatto piacere sentire l'invito di Mons. Balconi a farci protagonisti della nostra cultura e della nostra storia con la sottolineatura "cultura popolare, della gente, che raggiunge l'essenza delle cose attraverso la saggezza quotidiana" infatti, cercare di esprimerci come in genere si esprime diffusamente la gente, non significa lasciarci coinvolgere nel relativismo: se volessimo proporre criteri di giudizio per valutare argomenti trattati in televisione, sui giornali e sui libri con elucubrazioni da cultura alta, il nostro impegno non servirebbe a nessuno. (Detto tra le righe. sentite come si esprimono talvolta il ministro Sgarbi oppure il giornalista Ferrara? Pensate che si lascino sfuggire le battute? No! Sono troppo intelligenti! Lo fanno a bella posta per tenere alta la tensione e l'attenzione del pubblico!).

Si sono presentati dapprima con la loro gloriosa storia il C.C. Walter Tobagi e poi l'ISMECC: le loro esperienze sono quelle dei nobili giganti. Poi ci sono state le esperienze dei "nuovi": centri culturali di Parrocchie che si sono attrezzati per dialogare con il territorio e cercano di mettersi in sinergia con altri C.C. presenti nelle loro zone per aiutare le giovani generazioni a trovare inserimento sociale. Successivamente vi è stata l'esperienza commovente del C.C. Abbazia di Chiaravalle, tenuto da Religiosi, tutta impregnata di spiritualità.

Si sono succedute altre due esperienze, una che ha radici da "Comunione e Liberazione" e una da "Alleanza Cattolica" Entrambe le testimonianze hanno parlato della necessità di contrapporsi al pensiero unico piuttosto nichilista che si respira in Italia. Naturalmente con stile differenziato.

Sono intervenute poi le testimonianze di un autore di rivista, di una Associazione che promuove libri e giornali, di un rappresentante di una libreria che fa diffusione del libro. Tutti siamo consapevoli che riviste e libri rivestono grande importanza per la cultura. Infinite sequenze di immagini passano via, le pagine scritte restano.

Ma appunto perché restano, le letture devono poter essere fatte con occhio critico. (Vedasi il pessimo esempio del "Codice da Vinci", diffusamente letto da persone che sapranno discernere e da altre che cadranno nel tranello e risentiranno del tarlo del dubbio).

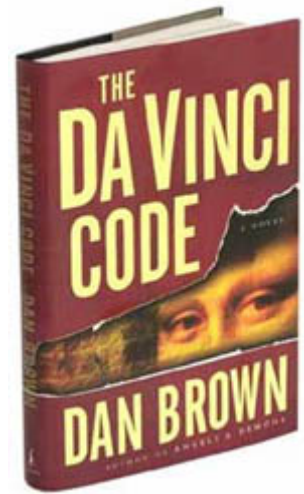
Hanno fatto poi una breve relazione i tre rappresentanti di Milano Città, Milano Est, Milano Sud che hanno chiesto ai C.C. di educarsi a una programmazione almeno semestrale.

I due responsabili della comunicazione informatica del Coordinamento Diocesano, hanno chiesto di notificare loro eventi importanti da inserire entro ogni martedì in agenda, per poi trasmetterne notizia settimanalmente al quotidiano Avvenire.

E' stata la volta delle testimonianze di rappresentanti di alcuni Centri Studi per l'Educazione ai Media,

per la cultura dell'accoglienza nei pellegrinaggi; autori indipendenti impegnati a rintuzzare accuse ingiuste o gratuite; ricercatori professionisti attenti all'editoria che collaborano con il Centro Sociale Ambrosiano e con le Università per diffondere la Dottrina sociale della Chiesa; poi un rappresentante di un'agenzia culturale che fornisce ai C.C. serate di approfondimento su varie tematiche e infine la nostra rappresentante, della cui relazione abbiamo fatto cenno all'inizio.

Da parte del referente di Milano città è stata lanciata a tutti i partecipanti una provocazione. Ci sono i lontani, gli agnostici, gli indifferenti, i non credenti: e se andassimo noi a cercarli in qualche forma? Magari in piazza!



Volontariato e solidarietà



Nessuno tocchi Caino

Solidarietà umana,
si chiama denunciare
che la guerra è un errore.
Che nulla giustifica
il sacrificio di tanti esseri umani
nostri fratelli.
Che crudeltà verso coloro
che pensano e credono
diversamente
non è consentita da Dio:
"Nessuno tocchi Caino"
che non vi sono madri
dal cuore differente,
non vi sono figli
che possono venire
impunemente mutilati
straziati, uccisi.
Che il dolore
è una faccenda universale
e che l'odio distrugge
con conflitti senza fine
anche l'intera umanità

Adele

Ed essi si ameranno

Vai a dire alla terra
di svegliare dal sonno le genti,
di alla folgore al tuono e alla voce
di inondare di luce la notte,
di alle nuvole bianche del cielo,
di varcare la soglia del tempo.
Vai a dire alla terra
di tremare al passo tonante,
dei messaggeri di pace e proclama
la mia legge d'amore delle genti.
Di che i vecchi delitti ho scordato,
e tra voi non ci sia odio né guerra.

È finito questo vecchio mondo,
il cielo anticato è lacerato,
è spuntato un nuovo giorno:
finalmente essi si ameranno

DAL COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA: LA PACE, FRUTTO DELLA GIUSTIZIA E DELLA CARITÀ.

ART.496

La violenza non costituisce mai una risposta giusta. La Chiesa proclama, con la convinzione della sua fede in Cristo e con la consapevolezza della sua missione, "che la violenza è male, che la violenza come soluzione ai problemi è inaccettabile, che la violenza è indegna dell'uomo. La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che sostienesi difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani".....



Promozione umana



Il Cardinale Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi, ha inviato un messaggio alla Diocesi per la festa di apertura degli Oratori. In questo periodo in cui molti giovani delle periferie urbane sentono acuto il disagio sociale e per rabbia compiono atti di violenza (incendi, tafferugli, ecc. e non solo in Italia) torna ad emergere il dovere di Parrocchie, Associazioni di aiutare questi giovani a ritrovare la SPERANZA. Infatti è la disperazione che li fa agire così, ma noi sappiamo che gli atti di violenza non risolvono le questioni, anzi le peggiorano.

Noi educatori, sia sacerdoti, religiosi o laici cristiani, nei vari ambiti in cui operiamo, dobbiamo trovare anche con i "lontani" occasioni di incontro e dialogo scuole di teatro, di danza, gruppi musicali, attività sportive, feste di quartiere, concorsi, corsi sull'uso di tecnologie, giornalismo, ecc.). Dunque l'Oratorio e le sedi operative delle Associazioni, non devono mai perdere la loro tensione educativa e missionaria tessendo rapporti con il territorio, con le sue risorse, con le sue istituzioni e tenendo d'occhio i problemi che si agitano nella società civile.

L'Oratorio "isola felice" di quattro gatti non va bene. Né secondo Gesù né, in seconda battuta, secondo un grande educatore come Don Bosco. Gesù ci raccomanda così: *"Risplenda la vostra luce*

davanti agli uomini" (Mt.5,16). Se resti chiuso nel tuo ambiente, a chi potrai far luce?

L'educatore, insegna il Cardinale, per avere lo stile di Gesù, deve prestare un servizio generoso e gratuito, gioioso, disinteressato, fatto di solidarietà operosa e assicurare la qualità umana in tutti i rapporti personali. Quindi gentilezza, buona educazione, simpatica allegria, accoglienza pronta, pazienza, giusta fermezza.

Inoltre, ci permettiamo di aggiungere, in una società che offre per il tempo libero ormai un ventaglio di scelte senza limiti, è necessario lasciarsi ispirare dallo Spirito Santo perché doni freschezza, creatività, coraggio nell'ideare e proporre esperienze nuove per le persone di ogni età, ma in particolare per i giovani, nessuno escluso.

Se è vero che il Cardinale addita come meta "l'alta qualità della vita in Gesù", non si può pretendere di costruire una casa dal tetto. La vita dell'uomo e del cristiano è un cammino e dunque è necessaria la pazienza, come dice Giovanni il Battista di Gesù *"Non spezzerà la canna piegata dal vento, non spegnerà il lucignolo fumigante..."*

Fanno molto bene le Parrocchie a introdurre un Centro Culturale accanto alle altre attività pastorali. Questo perché il Centro Culturale non impegna direttamente le persone al discepolato, ma attraverso espedienti differenti, proposte, iniziative, dialoga con tutti, credenti e non credenti. Un Centro culturale dovrebbe essere costituito da un ventaglio di persone specialiste in diverse discipline, di solida dottrina e di provata fedeltà alla Chiesa, che avessero esperienza nei rapporti umani, di carattere tenace capaci di portare a termine le iniziative con il sacrificio personale, e anche di qualche giovane creativo in grado di affiancare con le energie fresche i membri più anziani. Un aspetto importante è quello di non confondere le attività culturali con la liturgia perché per ogni manifestazione devono essere rispettati sia gli ambiti che gli ambienti.

IL "PRESSAPPOCHISMO" FRUTTO DELLA FRETTA O DI CATTIVA VOLONTÀ.

Questo modo di lavorare è estremamente deterioro per ogni tipo di intrapresa. E' un difetto che denota mancanza di amore per ciò che si fa. Mancanza di rispetto verso le persone con cui si collabora. Immaturità, cioè incapacità a comprendere che non



porta frutto fare male qualcosa che poi debba essere ripreso in mano da qualcun altro; oppure, all'estremo, ignoranza. E' innegabile, tuttavia, che questo difetto può essere corretto, se la persona cerca di affinare la propria capacità lavorativa con aggiornamenti esterni o auto-aggiornamenti. Tutto, volendo, si può imparare. Certo, occorre impegno, sacrificio (come quello di portare a casa i problemi di lavoro e rifletterci su per trovare soluzione a metodi), dispendio di energie, umiltà nel riconoscere i propri limiti, desiderio di progredire: ma la vita della persona non comincia piccola per progredire naturalmente nella crescita? Oppure preferiamo assomigliare a Peter Pan?



Per contro chi usa nel lavorare il parametro della **pignoleria**, dimostra di non possedere libertà interiore, la sua meticolosità diventa pedanteria. Questo atteggiamento mette in difficoltà i collaboratori, fa perdere tempo, non produce effetti positivi perché punta alle apparenze, trascurando spesso aspetti sostanziali. La persona che intende realizzare qualcosa di buono nel lavoro, dovrebbe evitare i due eccessi con intelligenza, volontà, capacità di progettazione e pianificazione, spirito di collaborazione, capacità di confronto con le persone con le quali opera nello stesso ambito.

IN FAMIGLIA: RIDIMENSIONARE I CONFLITTI

Vi sono diversi atteggiamenti con cui affrontare i conflitti anche in famiglia: il muro contro muro, il rancore covato con aspirazione di vendetta, la fermezza necessaria quando vi sono principi sacrosanti da preservare, la risata intelligente e liberatoria quando i conflitti non sono profondi, ma provocati da incomprensioni, superficialità, immaturità o prese di posizione per partito preso senza fondamento. Un detto popolare recita *"chi ha più buonsenso lo usi"* ed è proprio vero che le tensioni in famiglia si sciolgono facilmente quando si utilizza, ove sia possibile, il dono dell'umorismo. Senza contare che non conservare rancore fa bene al cuore, dal punto di vista spirituale e . . . funzionale.



Anche la Bibbia fa molti riferimenti nei suoi vari libri all'allegria. Ad esempio "un cuore lieto fa bene al corpo " (Proverbi), "La gioia del cuore è vita per l'uomo, l'allegria di un uomo è lunga vita " (Siracide).

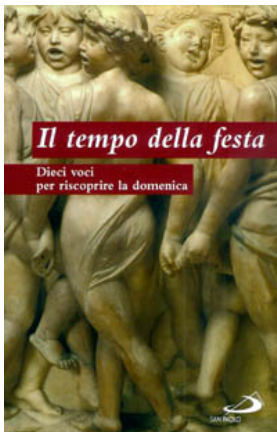
ADOLESCENTI : DALLA STIMA DI SÉ ALLA STIMA DEL SÉ O DELL'ANIMA.



In una società che si accontenta della superficie e dell'apparire, molti adolescenti soffrono di due estremi. I depressi, che hanno la sensazione "di non essere all'altezza" e temono il rapporto con gli altri; oppure quelli che cadono nell'individualismo con la sopravvalutazione del loro Io e ripiegano sulle proprie risorse e sulla propria forza di affermazione inseguendo il sogno di una espansione illimitata. Gli educatori dovrebbero essere in grado di aiutare i più giovani ad acquisire una solida autostima, accompagnandoli alla vita di relazione e di dialogo con gli altri per far apprendere come scavare nella propria interiorità e condurli a scoprire e a credere che il nucleo spirituale di ogni essere umano contiene l'immagine di Dio. Ciò indurrà l'adolescente a esercitare una passività attiva, cioè a lasciarsi amare da Dio e a *"lasciarsi fare"* da Dio, come creta nelle mani del vasaio. Certo è difficile poter parlare di questo "Sè interiore" a giovani che non sanno nemmeno di avere un'anima della quale hanno il dovere di prendersi cura. Da qui la necessità di un percorso di testimonianza fondata sul rapporto umano, che diventi credibile e che continui nel tempo con un accompagnamento ininterrotto.

Comunicazione agli associati, amici e sostenitori

La Nostra Associazione, in occasione dell'incontro europeo di giovani TAIZE'- MILANO 28 DICEMBRE 2005 – 1 GENNAIO 2006, ha deciso di accogliere presso la sua sede organizzativa di Milano via Lomellina 56- VI piano, n. 3 giovani che hanno deciso di percorrere "le vie della fiducia". Un incontro di fede, un annuncio di speranza, una comunione di preghiera. Sollecitiamo i giovani che hanno vissuto o stanno vivendo una parte del loro cammino con noi, di affiancare questi giovani in questa loro esperienza, offrendo amicizia, fraternità, compagnia, condivisione. Es. Fare la prima colazione con loro unitamente alla preghiera, consigliarli sulle paninoteche più economiche, portare qualche torta da casa, invitarli a pranzo a casa vostra il giorno di Capodanno. Far vedere loro alcune parti del nostro sito Internet. Parlare loro della nostra Casa Emmaus e delle nostre iniziative culturali. E' UN APPELLO!



Abbiamo in cantiere un nuovo progetto (evento culturale-spettacolo) tratto da un libro inviatoci dalla CEI per il Progetto Culturale "Il tempo della festa".

Come nel precedente progetto andato a buon fine, crediamo di proporre a quanti ci sono vicini di collaborare e partecipare volentieri per la realizzazione di questa nuova produzione, consapevoli tutti che facciamo queste cose per trovare nuovi canali (e forse metodi) di inculturazione della fede. Attendiamo le vostre risposte. E' UN APPELLO.

Comunichiamo ai nostri associati e sostenitori di aver pubblicizzato per la prima volta sul mensile della Diocesi "Il Segno" la nostra Casa Emmaus.

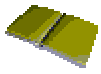
ASSOCIAZIONE EMMAUS
"Lo riconobbero allo spezzare del pane..." Lc. 24,35

CASA PER COMUNITA' AUTOGESTIONE
*per gruppi, campi scuola,
famiglie, ritiri spirituali,
attività socio-educative
e culturali*

Maccagno, riva lombarda del lago Maggiore

per informazioni tel. 02.733.854 fax 02.7385784
emmau@tiscalinet.it - www.emmaus-associazione.org
Associazione di volontariato - **ONLUS** - R.L. sez. A) SOCIALE n.2992 Cod. fisc. 11200580154

Vi consigliamo



Libri

- **Caritas** – Immigrazione (Dossier Statistico 2005) Aree di origine, presenze, inserimento, lavoro, territorio.
- **Josph Ratzinger** - L'Europa di Benedetto nella crisi delle culture- Ed. Cantagalli
- **Benedetto XVI** - La rivoluzione di Dio- Ediz. S.Paolo
- **Cesare Girando** - Stupore Eucaristico
- **Gianfranco Ravasi** - Le sorgenti di Dio- Ed. S.Paolo
- **Gianfranco Ravasi**- I Comandamenti Ed. S.Paolo
- **Josiane Bartolini Villiger** – Miracoli eucaristici – Ediz. S. Paolo
- **Angelo Comastri** – Nel buio brillano le stelle (storie di conversioni) – Ediz. S. Paolo
- **Angelo Comastri** - Non uccidete la libertà- Ed. S.Paolo
- **Raimon Panikkar** –L'incontro indispensabile: dialogo delle religioni – Ed. Jaca Book
- **Teresa d'Avila** – Il castello interiore – Ediz. Paoline
- **Cristina Uguccioni** - La Parola che amo- Ed Paoline
- **Cardinale Gabriel Marie Garone** – Meditiamo 15 giorni con il Concilio Vaticano II – Ediz. Paoline
- **Philip Sherrard** –Il peccato culturale dell'occidente- Ed. Servitium
- **Carlo Azelio Ciampi**- Dizionario della Democrazia
- **Nazareno Taddeisj**- Cinema,culture,religioni –Ed. Edav
- Agenda settembre 2005/settembre 2006 "Porompo mpero mperò"



Film (in VHS e DVD)

- **DUELLO NEL PACIFICO (1968)** / *Regia: John Boorman* / *Cast: Lee Marvin*
In pieno conflitto mondiale due militari ,uno statunitense e uno giapponese, approdano dispersi su uno sperduto atollo del Pacifico. Costretti dal perdurante isolamento a coesistere e a collaborare, i due costruiscono in seguito una zattera, con la quale affrontano fame, sete e tempeste, finché non approdano a una nuova isola. Qui, tra le macerie, trovano cibo, sigarette,

qualche indumento ed alcuni vecchi giornali. In uno di questi, il giapponese scorge le atroci immagini dei suoi commilitoni caduti in battaglia. Lo spirito della guerra si riaccende e i due uomini, già quasi amici, si separano bruscamente.

- **HEIMAT 3 - CRONACA DI UNA SVOLTA EPOCALE (2004) / Regia: Edgar Reitz**
Tutto ha inizio la sera della caduta del muro di Berlino, il 9 novembre 1989. Hermann Simon e Clarissa Lichtblau, due musicisti, si incontrano in un albergo. Un tempo sono stati innamorati e ora l'amore è sbocciato di nuovo. Decidono di trasferirsi in una romantica casa di legno nell'Hunsrück, dove troveranno asilo anche parenti, amici e tedeschi russi in cerca di una vita migliore in occidente...
- **IL BUIO OLTRE LA SIEPE Special Edition 2 Dvd (1962) / Regia: Robert Mulligan / Cast: Gregory Peck**
1932. L'avvocato Atticus Finch vive a Maycomb, in Alabama, coi suoi figli Scout e Jem. Questi sospendono talvolta i loro giochi per tentare di avvicinarsi a quella che chiamano "la casa degli spettri", dove sanno che è rinchiuso Boo Radley, un malato di mente, che essi non hanno mai visto. Dopo una vicenda giudiziaria di cui Atticus è protagonista, il vero colpevole per vendicarsi di Atticus cerca di ucciderne i due figli, che però vengono salvati dal malato di mente che abita la "la casa degli spettri"
- **IL TERZO UOMO Edizione Speciale Restaurata (1949) / Regia: Carol Reed / Cast: Joseph Cotten, Alida Valli, Orson Welles, Trevor Howard**
Poco dopo la fine della guerra, Holly Martins, scrittore canadese, si reca a Vienna, dove un suo amico d'infanzia, un certo Harry Lime, sta svolgendo un'attività di carattere umanitario. Martins si propone di collaborare con l'amico, ma giunto a Vienna, apprende che Harry è morto il giorno prima in seguito ad un incidente. Dopo diverse vicende, uscendo di notte, Martins vede Harry in carne ed ossa, lo chiama, ma questo fugge. Chi è l'uomo sepolto con il nome di Harry? E cosa sta succedendo?
- **IL VOLO DELLA FENICE (2005) / Regia: John Moore /**
A causa di una tempesta di sabbia, un cargo C-119 con a bordo operai e impiegati di una compagnia petrolifera precipita nel deserto del Gobi. Il capitano Towns, pilota dell'aereo, e gli altri sopravvissuti al disastro, dietro suggerimento di Ellis, un misterioso passeggero unitosi al gruppo poco prima della partenza, si rendono presto conto che per sfuggire all'ospitalità del deserto e agli attacchi dei predoni, l'unica via di fuga è quella di cercare di costruire un altro aereo con i rottami di quello distrutto nell'incidente...
- **LA CADUTA, gli ultimi giorni di Hitler (Die Untergang, 2004) / Regia: Oliver Hirschbiegel**
Berlino, aprile 1945. Gli ultimi giorni della vita di Adolf Hitler raccontati da Traudl Junge, la segretaria che gli fu accanto nel bunker sotto la Cancelleria, dove il dittatore si era rifugiato insieme agli altri capi del regime nazista mentre l'esercito russo si accingeva a conquistare la città di Berlino...
- **LA NOBILDONNA E IL DUCA (2001) / Regia: Eric Rohmer / Cast: Jean Claude Dreyfus**
Nobildonna di antica famiglia scozzese, lady Grace Elliott è a Parigi negli anni bui della rivoluzione. Nell'aprile 1793, in seguito al tradimento del generale Dumouriez, la famiglia d'Orléans viene bandita. Ricevuta a casa la visita della guardia nazionale, Grace viene arrestata. La sua permanenza in prigione dura poco, fin quando una lettera e un intervento di Robespierre arrivano a scagionarla. Le teste continuano a cadere, ma lei sopravvive, nonostante i suoi precedenti..
- **LA PIOVRA - Stagione 1 (La prima serie completa) / Regia: Damiano Damiani, Florestano Vancini / Cast: Michele Placido, Barbara De Rossi, Raul Bova, Luca Zingaretti, Ennio Fantastichini /**
Il commissario Cattani viene trasferito in Sicilia, al posto di un collega assassinato dagli uomini di Cirinnà, boss della zona che traffica in droga. Per incastrare Cirinnà, Cattani stringe un rapporto con Titti Pecci, figlia di una nobildonna, legata al boss, ma il matrimonio di Cattani, già messo a dura prova, rischia la crisi definitiva. Cirinnà, per impedire a Cattani di proseguire le indagini, fa rapire la figlia del commissario, che si troverà costretto a scendere a compromessi per la salvezza della bambina.

- **L'IMPERO DEL SOLE (1987) / Regia: Steven Spielberg /**
Nel 1941 il ragazzo inglese Jim Graham - dieci anni - vive a Shangai in mezzo agli agi con l'hobby immaginifico degli aerei-giocattolo. Durante l'invasione della Cina da parte dei Giapponesi, nella confusione della fuga, Jim perde il contatto con i genitori. Dopo lungo vagabondare, rientra nella villa deserta e vi rimane finchè, esaurite le provviste, si avventura in bicicletta per Shangai, pattugliata dai Giapponesi e chiuso in un campo di concentramento: Seguono le sue vicende in carcere.. Lasciato libero con gli altri prigionieri dai Giapponesi in rotta, assiste a distanza al bagliore della bomba atomica che porrà fine al conflitto. Riunito ad altri fanciulli dispersi, ritrova la madre.

- **MADAGASCAR, il film d'animazione (2005) / Regia: Eric Darnell, Tom McGrath / (Cartoons)**
New York. E' la storia avventurosa di Alex il Leone, Marty la Zebra, Melman la Giraffa e Gloria l'Ippopotamo che pur vivendo un'esistenza tranquilla nello zoo di Central Park, si annoiano e sono curiosi di sapere cosa c'è al di là del muro di cinta. Uno di essi decide di fuggire. Alex, Melman e Gloria, accortisi della scomparsa del loro amico decidono di andarlo a cercare per riportarlo indietro. L'apparizione degli animali liberi per le strade della città, provoca scompiglio ma suscita anche l'interesse di un gruppo di animalisti che

- **NON UCCIDERE (1961) / Regia: Claude Autant Lara / Cast: Suzanne Flon, Laurent Terzieff**
Adler, un seminarista tedesco soldato della Wehrmacht, viene chiamato a far parte di un plotone di esecuzione che deve fucilare un partigiano francese. Adler cerca di rifiutare ma il codice di guerra non pone alternative: chi rifiuta di eseguire un ordine è a sua volta passibile di morte. Il giovane seminarista è costretto a cedere e a rendersi suo malgrado complice di un crimine.. Nel 1949, un giovane francese di nome Cordier, è chiamato sotto le armi. Fedele ai suoi principi morali egli non esita a dichiararsi "obiettore di coscienza" e si rifiuta di vestire l'uniforme militare. La legge è inflessibile: Cordier viene per questo arrestato e rinchiuso in un carcere militare; e qui egli incontra Adler.. I due processi hanno luogo nel medesimo giorno davanti allo stesso Tribunale Militare. Le due sentenze vengono emesse a poca distanza l'una dall'altra: Adler è assolto, perchè ha eseguito un ordine superiore, Cordier viene condannato per essersi opposto alla legge.



Corsi ed Incontri:

- **"Dove, fede e ragione si incontrano?"** DUOMO DI MILANO ore 21 venerdì 18 novembre 2005- Intervengono Mons. Bruno FORTE e Giulio Girello (INFORMAZIONI 02.877048 E-mail cattedralemilano@virgilio.it)

- **Corso di danza indiana** (*Per imparare ad esprimere sentimenti e concetti con la danza e la mimica del volto*) Prima sessione del corso per principianti maschili e femminili a partire da sabato 12 novembre (Zona Maciachini) informazioni Roberta Arinci cell. 328.8666922 E-mail roberta@arinci.com

- **"Cultura a Milano, la Scala e ... le Periferie"**, è promossa dalla consulta cittadina delle periferie di Milano, Centro Convegni ROSETUM (Via Pisanello 1 - Milano) – Interviene il prof. Stefano Zecchi Assessore alla Cultura del Comune di Milano

- **"L'ambiente: il nostro futuro. E il presente?"**, Centro Convegni ROSETUM (Via Pisanello, 1 - Milano) Interviene dott. Domenico Zambetti.

Festività - Auguri - Ringraziamenti

1 novembre:

festività di tutti i Santi. Il loro esempio sostenga la nostra perseveranza anche quando incontriamo difficoltà. Noi crediamo nella "comunione" dei santi del cielo e della terra e che possiamo intercedere gli uni per gli altri, affinché sia fatta la volontà di Dio "*come in Cielo così in terra*".

2 novembre:

commemorazione dei defunti. "Dio ha creato l'uomo per l'immortalità; lo fece a immagine della propria natura." (Sap.2,23)

4 Novembre:

gli ambrosiani in particolare ricordano S. Carlo. Auguri al Card. Arcivescovo Carlo Maria Martini.

8 Dicembre:

fešta de Maria Immacolata. *Regina degli Apostoli prega per noi.*



Auguri

al novello "Diacono permanente" Giorgio Campoleoni, fratello di Don Ennio Campoleoni nostro Assistente Spirituale. Ma chi sono i diaconi? Furono gli Apostoli (Atti 6,1-7) a decidere che era importante distinguere i compiti e gli incarichi per poter servire meglio Dio e il prossimo. Piacque ai Padri riuniti nel Concilio Vaticano II ricordare e riaffermare la necessità dei tre gradi dell'Ordine sacro: i Vescovi, i presbiteri, i diaconi (questi ultimi, i soli che possono essere sposati, ma che nella loro condizione, con il consenso del coniuge, si impegnano a servire nella Chiesa

AUGURI A TUTTI PER IL S. NATALE :

meditiamo di più sul mistero dell'Incarnazione e sulla rilevanza che questo Evento straordinario ha per ciascun credente.



Su questo grande mistero dell'amore di Dio per noi, i documenti del Concilio Vaticano II, ci dicono:

- con l'Incarnazione il Figlio di Dio si è unito ad **ogni** uomo e ha condiviso tutta l'esperienza umana GS 22 DV 13
- la dignità del lavoro delle persone, ogni sofferenza umana, è intimamente unita a Cristo ed è da Lui assunta, trasformata e presentata al Padre
- Attraverso Cristo gli uomini hanno accesso al Padre: l'Eucaristia è all'origine di ogni forma di santità DV 2; UR 15
- Maria ha preso parte consapevole e libera a questo Evento che, per mezzo dell'Eucaristia (Corpo reale di Cristo), si rinnova nel tempo e porta a compimento l'opera di Salvezza per cui Gesù si è fatto uomo. Per questo Maria viene chiamata "donna Eucaristica" n.50 Sinodo e DV 7
- Il culto del giorno di Natale ci renda consapevoli, se entriamo in comunione con Cristo, degli impegni fattivi e missionari che dobbiamo assumere, per diventare in Cristo, per Cristo e con Cristo a nostra volta segno, luce, evidenza di una vita rinnovata verso un'umanità riunita nella giustizia e nella pace.

Ringraziamenti

Al Responsabile del Progetto Culturale CEI di Roma che apprezza il nostro impegno nella divulgazione, in una forma comunicativa semplice, dei contenuti che vengono elaborati da specialisti nell'ambito della proposta del Progetto Culturale; al Card. Arcivescovo di Milano che ci benedice e ci incoraggia a perseverare; al Responsabile del Coordinamento dei C.C.C. della Diocesi di Milano che ha inteso gratificarci definendoci "Centro Studi".